

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	
Denominazione	MANAHATTAN ARGENTO

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	EFFETTO II s.r.l.		
Indirizzo	Via S.Pelo 2/2a		
Località e Stato	74023	Grottaglie Italia	(TA)
	tel.	099 5611906	
	fax	099 5611906	

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

Resp. dell'immissione sul mercato: **EFFETTO II s.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Tel. 3355984215**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno.

Frase di rischio (R): Nessuna.

Consigli di prudenza (S): Nessuno.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

		Revisione n.1 Data revisione 07/04/2012 Stampata il 07/04/2012 Pagina n. 2 / 6		IT
		MANAHATTAN ARGENTO		
3.2. Miscele.				
Contiene:				
Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).	
BUTIL DIGLICOL				
CAS.	112-34-5	2 - 2,5	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
CE.	203-961-6			
INDEX.	603-096-00-8			
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)				
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
4. Misure di primo soccorso.				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.				
OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.				
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.				
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.				
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.				
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.				
Seguire le indicazioni del medico.				
5. Misure antincendio.				
5.1. Mezzi di estinzione.				
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI				
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.				
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI				
Nessuno in particolare.				
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.				
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO				
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).				
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.				
INFORMAZIONI GENERALI				
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.				
EQUIPAGGIAMENTO				
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.				
6. Misure in caso di rilascio accidentale.				
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.				
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.				
6.2. Precauzioni ambientali.				
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.				
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.				
Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.				

<

	MANAHATTAN ARGENTO	Revisione n.1 Data revisione 07/04/2012 Stampata il 07/04/2012 Pagina n. 4 / 6 IT
Peso specifico. 0.900 Kg/l Solubilità Totamente solubile in Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile). Temperatura di autoaccensione. ND (non disponibile). Temperatura di decomposizione. ND (non disponibile). Viscosità ND (non disponibile). Proprietà ossidanti ND (non disponibile). 9.2. Altre informazioni. Residuo Secco: 35 % Cov/Voc (CatA/I): limite max 200 gr/lt < 50 gr/litro		
10. Stabilità e reattività. 10.1. Reattività. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. 10.2. Stabilità chimica. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. 10.3. Possibilità di reazioni pericolose. In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. BUTIL DIGLICOL: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria. 10.4. Condizioni da evitare. Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. BUTIL DIGLICOL: evitare il contatto con l'aria. 10.5. Materiali incompatibili. BUTIL DIGLICOL: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini. 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. BUTIL DIGLICOL: idrogeno.		
11. Informazioni tossicologiche. Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione. 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. BUTIL DIGLICOL: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza. BUTIL DIGLICOL LD50 (Oral): 3384 mg/kg Rat LD50 (Dermal): 2700 mg/kg Rabbit		
12. Informazioni ecologiche. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. 12.1. Tossicità. Informazioni non disponibili. 12.2. Persistenza e degradabilità. Informazioni non disponibili. 12.3. Potenziale di bioaccumulo. Informazioni non disponibili. 12.4. Mobilità nel suolo. Informazioni non disponibili.		

		Revisione n.1 Data revisione 07/04/2012 Stampata il 07/04/2012 Pagina n. 5 / 6	IT						
MANAHATTAN ARGENTO									
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. Informazioni non disponibili. 12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.									
13. Considerazioni sullo smaltimento. 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.									
14. Informazioni sul trasporto. Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).									
15. Informazioni sulla regolamentazione. 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela. <u>Categoria Seveso.</u> Nessuna. <u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.</u> <u>Sostanze contenute.</u> <table> <tr> <td>Punto.</td> <td>55</td> <td>BUTIL DIGLICOL</td> </tr> </table> <u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).</u> Nessuna. <u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).</u> Nessuna. <u>Controlli Sanitari.</u> Informazioni non disponibili. <u>D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.</u> Emissioni: 15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.				Punto.	55	BUTIL DIGLICOL			
Punto.	55	BUTIL DIGLICOL							
16. Altre informazioni. Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table> <tr> <td>Eye Irrit. 2</td> <td>Irritazione oculare, categoria 2</td> </tr> <tr> <td>H319</td> <td>Provoca grave irritazione oculare.</td> </tr> </table> Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table> <tr> <td>R36</td> <td>IRRITANTE PER GLI OCCHI.</td> </tr> </table> BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 7. The Merck Index. Ed. 10 8. Handling Chemical Safety 9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances				Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2								
H319	Provoca grave irritazione oculare.								
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.								

	MANAHATTAN ARGENTO	Revisione n.1 Data revisione 07/04/2012 Stampata il 07/04/2012 Pagina n. 6 / 6 IT
--	---	--

- 10. INRS - Fiche Toxicologique
- 11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- 12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.